

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2025, n. 608

**Istituzione Tavolo tecnico regionale per il contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di procedere alla istituzione del Tavolo tecnico regionale per il contrasto ai Disturbi del Comportamento Alimentare in quanto cabina di regia per una programmazione partecipata delle azioni prioritarie da attuare;
3. che il Tavolo in parola, la partecipazione al quale è prestata a titolo gratuito, sia coordinato dall'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti e risulti così composto:
  - Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  - Funzionario del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  - referente specialista in psichiatria esperto in materia di Disturbi Alimentari e della Nutrizione – dott. Leonardo Mendolicchio;
  - referente A.S.L. BA – dott. Bartolomeo Giorgio;
  - referente A.S.L. BT – dott. Filippo Antonio Iovine;

- referente A.S.L. BR – dott.ssa Annalisa Pignatelli;
  - referente A.S.L. FG – dott.ssa Patrizia Bianco;
  - referente A.S.L. LE – dott.ssa Caterina Renna;
  - referente A.S.L. TA – dott.ssa Anna Cristina Dellarosa;
  - un referente A.O.U. Policlinico di Bari – dott. Francesco Patano;
  - un referente A.O.U. OO.RR. di Foggia – dott.ssa Anna Polito;
  - un referente Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - U.O. Psichiatria – prof. Alessandro Bertolino;
  - un referente Università di Foggia – prof. Antonello Bellomo.
4. che il Tavolo in oggetto svolga le seguenti funzioni, unitamente a ogni altro compito che dovesse rivelarsi necessario:
- a. istituzione, implementazione e monitoraggio della Rete dei Servizi a cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare;
  - b. definizione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (P.D.T.A.);
  - c. programmazione del fabbisogno di personale a cura dei pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare;
  - d. organizzazione e diffusione di percorsi di formazione in materia di Disturbi del Comportamento Alimentare;
  - e. ricognizione periodica delle condizioni strutturali e dell’organizzazione dei Servizi a sostegno dei Disturbi del Comportamento Alimentare garantendo l’adeguamento al modello definito dal Regolamento Regionale 21 marzo 2017, n. 8 recante <<“ *Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno* ”. ( LR 28-5-2004, n.8 e ss. mm. ed ii. - art.3 - comma 1 - lett. a )>>
  - f. revisione del fabbisogno di Centri e Servizi di *assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare*.
5. di estendere la partecipazione al Tavolo a ulteriori soggetti a seconda delle professionalità necessarie in base ai temi trattati;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi, all’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - U.O. Psichiatria, al dott. Leonardo Mendolicchio – medico psichiatria esperto in materia di Disturbi Alimentari e della Nutrizione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Istituzione Tavolo tecnico regionale per il contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare.****Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 “Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge n.190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto “Assegnazione delle deleghe in materia di “Sanità, Benessere animale, Sport per tutti”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 398 del 31/03/2025 recante: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;

**PREMESSA**

I Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione costituiscono patologie complesse, connotate da un alto tasso di cronicità, mortalità e recidiva.

Nell'ambito di tali disturbi, quelli maggiormente noti e diffusi sono anoressia e bulimia nervose, disturbo evitante/ restrittivo dell'assunzione di cibo, *binge eating disorder*.

Le patologie in esame, i cui quadri clinici sono stati definiti dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali dell'American Psychiatric Association (DSM-5), provocano danni fisici e psicologici.

A quest'ultimo proposito, è importante sottolineare che il paziente non solo soffre un disagio mentale, ma patisce anche una alterazione della propria vita relazionale.

Quanto alla mortalità, si osserva che quella a lungo termine per l'anoressia nervosa è la più alta tra tutti i disturbi psichiatrici e le cause più comuni sono il suicidio e la compromissione di più sistemi d'organo (Hales et al, 2015). Al suicidio, secondo alcuni studi, possono essere attribuite dal 24 al 32% delle morti per anoressia (Arcelus et al, 2011; Franko & Keel, 2006; Hoek, 2006).

Anche negli altri Disturbi alimentari si registra un tasso di mortalità: basti pensare che nel disturbo da *binge eating* è stato identificato un gruppo di individui caratterizzati da tassi aumentati di morte precoce (Crow et al, 2012).

Nella maggior parte dei casi si riscontra una comorbidità con altri severi disturbi psichiatrici quali depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbi da abuso di sostanze e alcool, disturbi di personalità e disturbi dello spettro autistico.

La presenza di comorbidità psichiatrica non può essere ignorata e va trattata con lo stesso impegno del disturbo principale in quanto rende i soggetti meno sensibili e più riluttanti al trattamento, peggiora il perfezionismo clinico e l'autostima, aumenta il rischio di mortalità in particolare per il potenziamento dell'impulsività e dell'aggressività che sono componenti importanti del rischio suicidario.

I Disturbi in analisi insorgono soprattutto in età adolescenziale e nella prima giovinezza. Il disturbo evitante/restrittivo dell'assunzione di cibo tende a comparire precocemente durante l'infanzia o nella prima fanciullezza, talvolta si aggrava col passare del tempo e interessa entrambi i sessi. Per l'anoressia e la bulimia nervosa, il picco di insorgenza si situa tra i 15 e i 24 anni, tuttavia negli ultimi tempi si è riscontrato un aumento di questi disturbi in età preadolescenziale (8-12 anni) con una prognosi peggiore. Entrambi i disturbi colpiscono in misura maggiore il sesso femminile ma si continua a registrare un aumento di casi nel sesso maschile (18-20%).

Il *binge eating disorder* si riscontra in tutte le età ma più frequentemente in soggetti di età compresa tra i 30 e i 40 anni ed è quasi ugualmente distribuito tra i due sessi, con una lieve prevalenza per il sesso femminile.

In uno studio longitudinale di comunità di Nagl et al (2016) condotto su soggetti di età compresa tra i 14 e i 24 anni, la prevalenza *lifetime* di DNA conclamati è stimata essere del 2,9% tra le donne e dello 0,1% tra gli uomini. Per i disturbi sottosoglia del 2,2% tra le donne e dello 0,7% tra gli uomini. Le espressioni sintomatiche dei disturbi, invece, compresi i sintomi principali sono più comuni con una prevalenza *lifetime* dell'11,5% tra le donne e dell'1,8% tra gli uomini. Inoltre, il *binge eating disorder* interessa fino al 40% dei soggetti obesi che si rivolgono ai servizi per la perdita di peso e fino al 4% dei soggetti obesi nella popolazione generale.

Con la diffusione della pandemia di Covid-19, nel campo dei Disturbi in oggetto si è assistito ad un aumento dei casi e si è determinato un peggioramento della sintomatologia specifica e aspecifica tra coloro che erano in trattamento. I casi più gravi sono quelli di soggetti con diagnosi di anoressia nervosa o di disturbo evitante/ restrittivo dell'assunzione di cibo la cui età si aggira tra i 10 e i 15 anni.

Negli ultimi tempi si è assistito, nei soggetti che fanno richiesta di presa in carico, ad un aumento fino al 50% e oltre del ricorso all'autolesionismo non suicidario (percentuale più alta di quella riportata precedentemente in letteratura - intorno al 35%) e a una maggiore incidenza di umore depresso, disforia, ansia, aggressività, irritabilità.

Il ricorso ai social media in età precoce senza una mediazione da parte di un adulto significativo, al di là della pandemia e nonostante le iniziative messe in campo per sensibilizzare e prevenire l'insorgenza dei Disturbi, ha portato alla diffusione tra i giovanissimi di credenze erranee sul cibo, sull'alimentazione, sull'immagine corporea, contribuendo alla introiezione di modelli di bellezza irrealistici cui però è necessario adeguarsi pena l'esclusione, la derisione, il *body shaming*.

La scelta del livello assistenziale, che deve essere integrato e multidisciplinare, deve essere calibrata sulle caratteristiche cliniche, personologiche, familiari, sociali e culturali del paziente ed è necessario porre la dovuta attenzione alla gravità e complessità del quadro (NICE, 2017; APA, 2006; Ministero della Salute – QdS, 2013; Conferenza di Consenso ISS – De Virgilio et al, 2013, Ministero della Salute – Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale dei disturbi dell'alimentazione, 2017; Ministero della Salute – Percorso Lilla in Pronto Soccorso, rev. 2020) al fine di predisporre piani individualizzati di trattamento quanto più rispondenti alle necessità del paziente e della sua famiglia.

**CONSIDERATO**, dunque, il rilievo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, quali patologie psichiatriche gravi e complesse;

**RICONOSCIUTO** che la cura e la prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare sono da sempre oggetto di impegno da parte dell'Amministrazione regionale e che l'istituzione di strutture specializzate ha consentito di affrontare tali patologie in senso efficace;

**VISTO che**, alla luce del rilievo assunto dai Disturbi in oggetto, l'articolo 1, comma 688 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 4, comma 8-*quiquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, prevede che, *"nelle more dell'aggiornamento dei LEA, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024"*;

**LETTA** l'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122 /CSR) con la quale è stato approvato il riparto previsto dalla sopra citata legge di bilancio, convenendosi sull'Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Salute 15 luglio 2022 di approvazione del riparto del Fondo per il contrasto dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione per le annualità 2022 e 2023;

**ATTESO** che la Regione Puglia, sulla scorta dei contenuti della Deliberazione di Giunta Regionale del 12 dicembre 2022, n. 1853 recante <<Approvazione Piano regionale di attività "Sviluppo e potenziamento della rete integrata per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione in Puglia (Apulia DNA integrated network: Execution project)" - Istituzione Tavolo tecnico regionale DNA - Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Iscrizione somme di cui alla Legge n. 234/2021>>, ha dato ulteriore impulso alle azioni tese a contrastare i Disturbi alimentari;

**CONSIDERATO**, altresì, che la dotazione del citato Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 è stata incrementata dell'importo di 10 milioni di euro nell'anno 2024, ai sensi dell'articolo 4, comma 8-*quiquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18;

**VISTO** che con il Decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto del predetto Fondo per l'annualità 2024 e che la Regione Puglia ha redatto un nuovo Piano di attività in ossequio al citato Decreto, sulla scorta del quale sarà garantita continuità con le attività di cui alla D.G.R. 12 dicembre 2022, n. 1853;

**CONSIDERATO** che il Piano summenzionato è stato valutato positivamente dal sottogruppo tecnico-scientifico, istituito con D.D. del 1° agosto 2024 in data 10 dicembre 2024 con conseguente erogazione della quota spettante alla Regione Puglia ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 8 ottobre 2024;

**LETTO, inoltre,** il Regolamento regionale del 21 marzo 2017, n. 8 recante <<" *Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno* " ( LR 28-5-2004, n.8 e ss. mm. ed ii. - art.3 - comma 1 - lett. a )>>;

**ATTESO** che il suddetto documento definisce, tra l'altro, i livelli di complessità della Rete di Assistenza dei Disturbi del Comportamento Alimentare, determinando i relativi modelli organizzativi;

**RITENUTO OPPORTUNO** garantire una rete di servizi omogenea e strutturata a sostegno dei predetti disturbi e monitorare periodicamente le condizioni strutturali dei Servizi a sostegno dei Disturbi del Comportamento Alimentare;

**VISTA, inoltre,** la necessità di programmare il fabbisogno di personale a cura dei pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare, con l'obiettivo di garantire l'operatività sul territorio regionale di équipe multidisciplinari complete;

**RICONOSCIUTA,** l'esigenza di organizzare e diffondere adeguati percorsi di formazione in materia di Disturbi del Comportamento Alimentare e di definire Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (P.D.T.A.) specifici per le patologie in questione;

**VISTA** l'opportunità di istituire un Tavolo tecnico regionale che costituisca la sede nella quale affrontare tutti i temi sopraelencati;

**RITENUTO** che il predetto Tavolo debba essere composto dai referenti amministrativi del competente Servizio della Regione Puglia, unitamente a un referente clinico per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per ciascuna Azienda Ospedaliera Universitaria e per l'Unità Operativa di Psichiatria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";

**VALUTATA** la necessità di integrare il Tavolo in questione con un soggetto esperto in materia di Disturbi del Comportamento Alimentare, le cui professionalità ed esperienza siano riconosciute a livello nazionale,

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è: neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di istituire il Tavolo tecnico regionale in oggetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 688 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 4, comma 8-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 e dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di procedere alla istituzione del Tavolo tecnico regionale per il contrasto ai Disturbi del Comportamento Alimentare in quanto cabina di regia per una programmazione partecipata delle azioni prioritarie da attuare;
3. che il Tavolo in parola, la partecipazione al quale è prestata a titolo gratuito, sia coordinato dall'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti e risulti così composto:
  - Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  - Funzionario del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  - referente specialista in psichiatria esperto in materia di Disturbi Alimentari e della Nutrizione – dott. Leonardo Mendolicchio;
  - referente ASL BA – dott. Bartolomeo Giorgio;
  - referente ASL BT – dott. Filippo Antonio Iovine;
  - referente ASL BR – dott.ssa Annalisa Pignatelli;
  - referente ASL FG – dott.ssa Patrizia Bianco;
  - referente ASL LE – dott.ssa Caterina Renna;
  - referente ASL TA – dott.ssa Anna Cristina Dellarosa;
  - un referente A.O.U. Policlinico di Bari – dott. Francesco Patano;
  - un referente A.O.U. OO.RR. di Foggia – dott.ssa Anna Polito;
  - un referente Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - U.O. Psichiatria – prof. Alessandro Bertolino;
  - un referente Università di Foggia – prof. Antonello Bellomo.
4. che il Tavolo in oggetto svolga le seguenti funzioni, unitamente a ogni altro compito che dovesse rivelarsi necessario:
  - a. istituzione, implementazione e monitoraggio della Rete dei Servizi a cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare;
  - b. definizione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (P.D.T.A.);

- c. programmazione del fabbisogno di personale a cura dei pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare;
  - d. organizzazione e diffusione di percorsi di formazione in materia di Disturbi del Comportamento Alimentare;
  - e. ricognizione periodica delle condizioni strutturali e dell'organizzazione dei Servizi a sostegno dei Disturbi del Comportamento Alimentare garantendo l'adeguamento al modello definito dal Regolamento Regionale 21 marzo 2017, n. 8 recante <<"*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno*". ( LR 28-5-2004, n.8 e ss. mm. ed ii. - art.3 - comma 1 - lett. a )>>
  - f. revisione del fabbisogno di Centri e Servizi di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare.
5. di estendere la partecipazione al Tavolo a ulteriori soggetti a seconda delle professionalità necessarie in base ai temi trattati;
  6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e delle Aziende Ospedaliere Universitarie di Bari e Foggia, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi, all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - U.O. Psichiatria, al dott. Leonardo Mendolicchio – medico psichiatria esperto in materia di Disturbi Alimentari e della Nutrizione;
  7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO

**Simona SANTAMATO**



IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Socio-sanitaria"

**Elena MEMEO**

Elena  
Memeo  
30.04.2025  
16:06:25  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offe

**Mauro NICASTRO**

Mauro  
Nicastro  
02.05.2025  
08:18:19  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

**Vito MONTANARO**



L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Raffaele PIEMONTESE**



Raffaele Piemontese  
02.05.2025 14:46:17  
GMT+02:00

ALLEGATO A

## PARERE TECNICO

**CONSIDERATO**, dunque, il rilievo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, quali patologie psichiatriche gravi e complesse;

**RICONOSCIUTO** che la cura e la prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare sono da sempre oggetto di impegno da parte dell'Amministrazione regionale e che l'istituzione di strutture specializzate ha consentito di affrontare tali patologie in senso efficace;

**VISTO che**, alla luce del rilievo assunto dai Disturbi in oggetto, l'articolo 1, comma 688 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 4, comma 8-*quiquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, prevede che, *"nelle more dell'aggiornamento dei LEA, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024"*;

**VISTA** l'opportunità di istituire un Tavolo tecnico regionale che costituisca la sede nella quale affrontare i principali temi in materia di Disturbi alimentari;

Si propone di istituire il Tavolo tecnico regionale per il contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE**

  

---